

Una tv umbra: «Al Turina spettatori ubriachi e bestemmiatori». «Solo ironia»

POLEMICHE TV, SALÒ CONTRO TERNI

Simone Bottura

Salò denigrata su una tv umbra dopo la contestata vittoria della Feralpi contro la Ternana: Comune e club replicano con fermezza.

L'antefatto: dopo la gara giocata al Turina martedì scorso, vinta dalla FeralpiSalò 3-2, nella rubrica «Che calcio vuoi?» in onda su OnTv, Gigi Manini si è lasciato sfuggire parole pesanti: «Salò, piazza pietosa con una squadra pietosa». E ancora: «C'erano 15 spettatori, metà ubriachi e l'altra metà bestemmiatori».

Ieri la replica del club: «Sappiamo che parlare dopo una partita, a caldo e dopo una sconfitta, può portare ad esagerare, ma le parole profferite dal signor Manini vanno oltre la semplice delusione di ogni tifoso e opinionista. Perché mancano di un principio fondamentale: il rispetto».

La Feralpisalò esprime la sua vicinanza a città e tifosi, ricordando che «grazie anche al loro comportamento, rispettoso e mai sopra le righe, il nostro club ha vinto nell'ultima stagione, e per la seconda volta in nove anni, la Coppa Disciplina». Scrive

inoltre il club di Pasini: «Gli aggettivi con cui il signor Manini ha definito la nostra Società, la squadra, i tifosi e la piazza di Salò vanno al di là di semplici considerazioni legate ad una partita. Le rispediamo prontamente al mittente».

Sulla questione è intervenuto anche l'assessore allo sport del comune di Salò, Aldo Silvestri, che ha scritto alla sua omologa ternana, Elena Proietti: «Gigi Manini ha continuato a fare affermazioni offensive sulla mia città e sulla struttura comunale, ovvero lo stadio dove la nostra squadra di calcio gioca».

Rammaricandosi, l'assessore invita la collega a venire a Salò per vedere quanto la cittadina gardesana sia virtuosa, e non solo in campo sportivo.

In serata OnTv ha trasmesso a Comune e club le proprie scuse: «Nessuno aveva intenzione di ledere la vostra dignità... Il nostro è un programma che cerca di fondere informazione sportiva, goliardia e una certa dose di comicità... Ci dispiace che vi siate sentiti offesi e per questo chiediamo scusa».